

## Lettera del Vescovo Claudio ai giovani dell'Assemblea Sinodale

Carissimi giovani dell'Assemblea Sinodale,

innanzi tutto vi dico il mio “grazie” per la vostra disponibilità.

So che per molti di voi dire di “sì” a questa Assemblea Sinodale è costato parecchio perché le vostre agende sono già molto piene, per gli impegni in parrocchia, nelle associazioni o nei movimenti di cui fate parte, per gli impegni di studio e di lavoro, e per le relazioni che rendono ricca e bella la vostra vita. Grazie perché avete risposto di sì a questo invito e vi siete messi in gioco. È un grazie che dico personalmente ma anche come Vescovo della Chiesa di Padova, è il grazie che vi dicono le tante comunità che formano la nostra Diocesi, che ora stanno guardando a voi con curiosità, attenzione e speranza.

Vorrei che ricordaste in ogni momento, in questi mesi di lavoro, che siete parte di questa Assemblea Sinodale con tutto voi stessi, la vostra esperienza, sensibilità, passione, intelligenza e la vostra fede; ma siete qui anche a nome di tanti altri vostri coetanei che vivono nelle comunità, nei territori e nelle realtà che rappresentate.

Avete tra le mani il tesoro di poco meno di 700 relazioni dei gruppi sinodali che hanno lavorato tra settembre e l'8 dicembre; una prima fase del Sinodo dei Giovani che ha coinvolto circa 4800 giovani. È un tesoro prezioso, la voce di tanti vostri coetanei... Vi chiedo che, lavorando su queste relazioni, restiate il più possibile fedeli alla voce che emerge, senza perdere la ricchezza e l'immediatezza del dettato delle relazioni scritte dai moderatori.

A partire da queste relazioni cercherete di comprendere – attraverso il metodo del discernimento comunitario – cosa il Signore vuole per la Chiesa di Padova. Cercate dunque di leggere le relazioni con questo spirito: a partire dalle provocazioni, dalle critiche, dalle domande, dalle esperienze e dalle idee dei vostri coetanei (e dai loro silenzi!) domandatevi cosa il Signore ci sta chiedendo per il futuro della Chiesa di Padova e per i giovani nelle nostre comunità.

Il vostro compito non è dunque una semplice raccolta dati ma un lavoro di scavo, di preghiera, di riflessione, di discernimento. **Siate coraggiosi e osate anche arrivare a proposte creative o controcorrente: è veramente un'occasione per permettere allo Spirito di Gesù e del Padre di parlare alla Chiesa.**

Accompagnate ogni passo con la preghiera personale e di gruppo.

Sentitevi accompagnati nella preghiera dalle vostre comunità e dagli altri giovani.

Anch'io non mancherò di pregare per voi!

Attendo con fiducia, il 19 maggio 2018, il frutto del vostro lavoro!

E sarò con voi nelle sessioni plenarie per seguire le vostre discussioni.

*+ Cleric*